

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

- Liceo Scientifico e Linguistico "A. Landi" - a.s. 2020-2021-

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Nel presente Piano vengono espresse le indicazioni per l'adozione della DDI presso il Liceo Scientifico e Linguistico "Ascanio Landi" di Velletri, in modalità complementare alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del presente Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Il Liceo “Landi” avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività sulla base dello storico registrato nello scorso anno scolastico e di nuova acquisizione in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime.

Come nello scorso anno scolastico si prevede la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Qualora si verifichi una richiesta superiore alla disponibilità, il Consiglio di Istituto provvederà all'approvazione di criteri di concessione d'uso, avendo cura delle necessità degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione riguarda anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Per quel che concerne il personale a tempo indeterminato, così come riportato nel **Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 - ALLEGATO A”** - *“Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche “BYOD” che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).”*

GLI OBIETTIVI PERSEGUITI

Al team dei docenti e ai consigli di classe è stato affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Ogni singolo docente, in accordo con quanto stabilito a livello di riunione dipartimentale e di Consiglio di classe ha apportato le modifiche al proprio piano di lavoro.

A tutti i docenti è richiesto di porre particolare attenzione verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo, e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

GLI STRUMENTI UTILIZZATI

Il Liceo “Landi” assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di

piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali.

A tal fine il nostro istituto ha deciso di utilizzare, quale piattaforma unitaria di riferimento per tutti i docenti e tutti gli alunni, GSuite for Education. L'adozione della piattaforma GSuite è stata formalizzata con la Circ. 288 del 07/07/2020, avente per oggetto "*Corso di formazione GSuite per la Didattica*". Il corso, inizialmente attivato per il personale ATA e i docenti, sarà in seguito rivolto agli studenti. La formazione è finalizzata a dare tutte le indicazioni relative alle corrette operazioni da seguire nella gestione degli account personali (docenti e alunni), le regole fondamentali nella gestione degli utenti e le azioni di supporto messe in atto dall'istituzione scolastica.

Parallelamente e contemporaneamente all'uso della piattaforma GSuite, tutto il corpo docente e discente utilizzerà il Registro elettronico AXIOS quale strumento ufficiale per l'attribuzione delle valutazioni e la gestione delle informazioni scolastiche. Allo stesso modo la conservazione di attività, di materiali forniti agli alunni (o da loro ricevuti) o video-lezioni svolte e tenute dal docente verrà fatto attraverso la piattaforma GSuite e, qualora fosse necessario, si potrà utilizzare anche il RE AXIOS.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il Registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore e il Team digitale, come nel precedente anno scolastico, garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso le varie azioni di formazione, collaborazione e assistenza telematica.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, in casi eccezionali e debitamente documentati che possono seguire l'attività a distanza, si dovrà rispettare per intero l'orario di lavoro della classe, salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione per assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, (inizio attività ore 8.30 e fine attività ore 13.30) con possibilità di prevedere ulteriori attività in gruppi distinti (*collaborative learning*), nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dai Consigli di classe quali articolazioni del Collegio docenti, predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale

integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (45 minuti di lezione e 15 minuti di pausa tra una lezione e l'altra), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica (cercando di evitare il cumulo di lavoro sia per gli alunni che per i docenti) e organizzativa (non saranno svolte lezioni di sabato, durante le festività o durante i periodi di sospensione dell'attività didattica) previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Poiché la formazione in modalità DDI è basata sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in tempi successivi rispetto all'evento, le attività didattiche possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona.

La DDI, inoltre, permette di diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi e di personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo. Le attività didattiche da realizzare devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera "DDI" il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in modalità sincrona con gli studenti. Per avere efficacia, il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun percorso didattico.

DDI in modalità sincrona

Si sottolinea l'importanza di interagire con gli studenti attraverso la piattaforma GSuite di Istituto in modalità *live*. Essa, infatti, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

Ruolo dei docenti

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa da quella in presenza, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna lezione da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue. Durante le lezioni *live*, ovvero realizzate attraverso l'applicazione Meet di GSuite, è necessario osservare scrupolosamente le seguenti regole:

1. È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, studiare e seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.
2. È altresì sconsigliato al docente, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

3. E' compito del docente esperto della disciplina: proporre i contenuti; rispondere ai quesiti degli allievi; supervisionare il loro lavoro; verificare il loro apprendimento; riconsegnare i compiti tempestivamente con valutazioni chiare e motivate; mantenere il rapporto umano, anche se a distanza, con gli allievi; dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.
4. Le attività sincrone vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor. Non è necessaria l'interazione continua docente/studente. La scansione dell'attività potrebbe svolgersi a fasi:
 - a. Fase 1: sincrona: condivido un metodo, preparo un lavoro, spiego e indico consegne.
 - b. Fase 2: asincrona: lo studente prepara e approfondisce.
 - c. Fase 3: sincrona: restituzione in classe, ma anche a piccoli gruppi o singolarmente con eventuale valutazione.Tra le attività sincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente con ore a disposizione potrà realizzare al pomeriggio in videoconferenza. I docenti curricolari avranno cura di concordare tali attività con gli alunni.
5. All'avvio di una riunione su Meet la presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e annotata sul Registro elettronico AXIOS e sarà oggetto di valutazione.
6. Al termine di una lezione su Meet al docente è fatto obbligo di verificare che tutti gli alunni siano usciti dalla stanza virtuale e di disattivarne l'uso.
7. Al termine di una lezione su Meet il docente è tenuto ad annotare sul Registro elettronico l'argomento della lezione, in modo da garantire alle famiglie la dovuta trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

Ruolo degli alunni

1. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile, evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, *cheating*, etc. Gli alunni che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per giustificare l'assenza. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni sincrone sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio.
2. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Se la videolezione su Meet inizia ad un orario stabilito, l'alunno eviterà (salvo reali e giustificabili impedimenti) di connettersi in ritardo.
3. L'alunno dovrà accedere alla GSuite con il proprio nome e cognome, evitando di utilizzare nickname.
4. E' fatto divieto all'alunno di dare il link della videolezione ad altri, sia interni che esterni all'Istituto. Solo il docente, infatti, può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione.
5. L'accesso ad un Meet è consentito solo con videocamera attivata e microfono disattivato, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci crea molta confusione. L'eventuale attivazione del microfono o disattivazione della videocamera sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza.
6. L'organizzazione delle lezioni è a cura esclusiva del docente. Agli alunni è fatto divieto di organizzare e avviare riunioni Meet. Eventuali richieste di partecipazione alle riunioni vanno segnalate all'insegnante e non gestite in autonomia. L'utilizzo della GSuite e delle sue applicazioni ha scopo

esclusivamente didattico e la gestione del link di accesso è strettamente riservata agli insegnanti.

7. Gli alunni partecipanti ad un Meet sono tenuti a:
- rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere);
 - presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
 - presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
 - rispettare le consegne del docente;
 - partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono;
 - rispettare il turno di parola che è concesso dal docente;
 - evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;
 - mantenere un atteggiamento ed un abbigliamento consoni.

In particolare **È FATTO ESPRESSAMENTE DIVIETO** di:

- criticare in modo inappropriato, offensivo e denigratorio sia gli insegnanti, sia i compagni;
- filmare o registrare, catturare *screenshot* dei contenuti presenti nelle piattaforme (con o senza autorizzazione) e condividerli in qualunque sede;
- prendere il controllo di chat o videolezioni, bannando o escludendo compagni e docenti;
- permettere a terzi di accedere alle piattaforme con il proprio account;
- utilizzare in qualsiasi modo gli strumenti delle piattaforme in modo non consono al fine di escludere, deridere, offendere i compagni e gli insegnanti;
- entrare o permanere in ambienti digitali (piattaforme per videolezioni) senza la presenza del docente.

Un comportamento scorretto esporrà immediatamente l'alunno a sanzioni disciplinari, ma potrà anche comportare sanzioni penali e civili per i genitori.

In particolare, offendere l'insegnante durante l'esercizio delle proprie funzioni (quindi anche durante l'attività *on-line* o con condivisioni non autorizzate di materiale audiovisivo è un comportamento riconducibile a reato di oltraggio a pubblico ufficiale (*Art. 341-bis Codice Penale*).

In relazione al corretto utilizzo delle piattaforme didattiche (nello specifico, GSuite), inoltre, occorre ricordare che:

1. Il codice di accesso alle classi virtuali (ovvero, la mail GSuite di Istituto) è strettamente personale: non deve essere ceduto ad altre persone.
2. È necessario controllare, con frequenza quotidiana, tutte le applicazioni utilizzate nel processo di comunicazione a distanza: la Gmail istituzionale, le attività calendarizzate su Google Calendar, le attività proposte e segnalate attraverso AXIOS e le sue applicazioni, i servizi di messaggistica attivati con il docente.
3. Il materiale condiviso dai propri insegnanti e dai compagni è da utilizzare esclusivamente per scopi didattici. È quindi vietato filmare o registrare, catturare *screenshot* dei contenuti presenti nelle piattaforme e condividerli (se non previa esplicita indicazione del docente).
4. È bene essere consapevoli che tutto ciò che viene trasmesso dal proprio computer/smartphone potrebbe essere registrato, divulgato o usato in maniera scorretta, sia dai compagni o amici, sia da estranei. Occorre quindi fare attenzione alle informazioni che possono essere dedotte dagli interventi registrati.

Ruolo delle famiglie

1. Occorre sollecitare per tempo i ragazzi alla lezione: ad esempio, sveglia in anticipo, creazione di un ambiente adatto e mantenimento di uno stile in linea con quanto si farebbe a scuola (quindi possibilmente senza elementi di disturbo o distrazione), sollecitando anche l'ordine personale e della postazione di studio con un abbigliamento consono al proprio ruolo di alunni.
2. Occorre salvaguardare l'autonomia nella relazione con insegnanti e compagni: è necessario concedere ai ragazzi il proprio spazio, senza togliere la libertà che hanno a scuola. Se possibile, durante lo svolgimento della lezione, utilizzare un ambiente di casa che non coinvolga altri componenti del nucleo familiare. Di norma, lasciare i ragazzi liberi di usare cuffie o auricolari.
3. Con discrezione, bisogna vigilare sull'uso che i ragazzi fanno delle app o delle piattaforme, perché non si distraggano, ad esempio, con funzioni non utili, giochi o altro. Periodicamente è necessario vigilare sul modo in cui stanno usando il proprio dispositivo.
4. È bene evitare commenti su ciò che eventualmente si è sentito o visto delle lezioni dei propri figli, per non interferire nella dinamica didattica e garantire il rispetto delle relazioni. È necessario, invece, il supporto delle famiglie nel rispetto dei tempi delle consegne (compiti, lavori, ricerche, ...) assegnate dai docenti
5. In base alla normativa vigente in materia di *Privacy* e di *Cyberbullismo*, si ricorda alle famiglie che non è consentito alcun utilizzo (autorizzato o meno) di immagini, video/audiolezioni e materiale prodotto durante le attività di *e-learning* e teleconferenza.

In particolare **È FATTO ESPRESSAMENTE DIVIETO di:**

- criticare in modo inappropriato, offensivo e denigratorio sia gli insegnanti, sia i compagni;
- filmare o registrare, catturare *screenshot* dei contenuti presenti nelle piattaforme (con o senza autorizzazione) e condividerli in qualunque sede;
- prendere il controllo di chat o videolezioni, bannando o escludendo compagni e docenti;
- permettere a terzi di accedere alle piattaforme con il proprio account;
- utilizzare in qualsiasi modo gli strumenti delle piattaforme in modo non consono al fine di escludere, deridere, offendere i compagni e gli insegnanti;
- entrare o permanere in ambienti digitali (piattaforme per videolezioni) senza la presenza del docente.

Un comportamento scorretto esporrà immediatamente l'alunno a sanzioni disciplinari, ma potrà anche comportare sanzioni penali e civili per i genitori.

In particolare, offendere l'insegnante durante l'esercizio delle proprie funzioni (quindi anche durante l'attività *on-line* o con condivisioni non autorizzate di materiale audiovisivo) è un comportamento riconducibile a reato di oltraggio a pubblico ufficiale (*Art. 341-bis Codice Penale*).

DDI in modalità asincrona

La modalità asincrona comprende tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento o la condivisione con gli alunni di videolezioni registrate su un dato argomento.

Ai fini di assicurare il diritto all'istruzione, famiglie e scuola devono rendere,

anche in questa situazione, fattivo il Patto di corresponsabilità educativa.

Pertanto, agli studenti compete di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo; alle famiglie il compito di supportare la scuola nello svolgimento della DDI, garantendo così la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria attività scolastica. In particolare, si richiede alle famiglie di fare in modo che le lezioni, sia quelle asincrone che quelle *live*, siano svolte in piena autonomia da parte degli alunni, evitando di affiancarli durante lo svolgimento delle verifiche e/o delle interrogazioni.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda di evitare che le attività di DDI si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

In caso di lockdown per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia della DaD inserita come allegato al PTOF.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla

comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali (BES) dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in coordinamento con gli RSPP della rete del CTS territoriale, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il Liceo "*Landi*" farà in modo da favorire il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, provvederà alla condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, il nostro Istituto assicurerà tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Pertanto, come già fatto negli anni scolastici passati, il Liceo "Landi" predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

Come indicato nelle "Linee guida per la Didattica Digitale Integrata" fornite dal MIUR (07/08/2020), i "percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. *informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;*
2. *con riferimento ai gradi di istruzione:*
 - a. *metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);*
 - b. *modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;*
 - c. *gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;*
3. *privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;*
4. *formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.*

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo."

Pertanto, in ottemperanza alle sopra citate indicazioni ministeriali e in linea di continuità con le iniziative proposte nel corso dell' a.s. 2019-2020, l'Animatore, il Team digitale organizzeranno anche per il prossimo anno scolastico attività di formazione destinate al corpo docente e al personale scolastico.

Nel particolare, si ribadisce che il Liceo "Landi" ha deciso di utilizzare Google Suite for Education come piattaforma web di riferimento per la DaD e per l'implementazione della DDI, nonché tutte le applicazioni ad essa connesse. Si segnala la necessità che i docenti seguano le attività formative che saranno predisposte dal nostro Istituto. I docenti (compresi quelli di nuovo ingresso, qualora non provvisti della formazione necessaria al corretto utilizzo della piattaforma) devono **obbligatoriamente** provvedere alla propria formazione seguendo i laboratori online e tutoraggi sincroni e asincroni (tramite Google Meet e Gruppo Telegram dedicato) tenuti dal Dott. Fabio Pitotti.